



Testo più grande

Cerca

▶ domenica 11 maggio 2003

Home page

Sant'Egidio News

Newsletter

Disabili mentali: amici senza limiti

Handicap e Vangelo

Pagina precedente

Gli Amici

La mostra di pittura

Scarica la Voce

News

Archivio

Scrivici

La domenica con Gesù

Tempo di Pasqua
Domenica 11 maggio

Il buon pastore



«Io sono il buon pastore».
Gv 10, 11-18

L'artista della settimana

Flora Fiorentino

La scuola



Tempere e acrilici su carta
2002

Approfondimenti



Presentazione del libro
" Gesù per Amico"
un percorso evangelico
con i disabili mentali



Anno europeo dei disabili
Il programma de
"Gli Amici"

Un'idea per...

Bari: la basilica di San Nicola



Anche le foto parlano

**30 anni di amicizia con gli
anziani**



Abbasso il grigio!



l'edizione 2003

La *Trattoria degli Amici*
vincitrice del Ristorante
dell'Anno 2002 sul sito
Ristorantidiroma.com



La domenica con Gesù

Ogni domenica un'immagine del Vangelo e le intenzioni di preghiera

[Testo più grande](#)

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

Tempo di Pasqua Domenica 11 maggio



[Gesù buon pastore, mosaico, V secolo, Ravenna]

Il buon pastore

«Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo.

Questo comando ho ricevuto dal Padre mio».

Gv 10, 11-18

Preghiamo

*Ti ringraziamo Signore per questa Pasqua.
Donaci un cuore nuovo
che sappia amarti di più
e che non si dimentichi dei poveri.*

*Ti preghiamo perchè la tua Resurrezione
raggiunga ogni uomo e ogni donna,
in ogni parte del mondo;
perchè l'Africa risorga
e la tua pace arrivi dove c'è guerra,
inimicizia e violenza.*

Ti preghiamo ancora, Signore risorto:

- per la pace, perché finiscano tutte le guerre
- per tutti i profughi
- per la liberazione dei prigionieri e dei condannati, in particolare per i condannati a morte
- per la Comunità di Sant'Egidio in ogni parte del mondo, perché il Signore la protegga dal male e perché possa servire più efficacemente

Amen

il Vangelo e i poveri

- per tutti i malati, in particolare per i malati di AIDS

Intenzioni personali

Chiunque vuole può inviare le proprie intenzioni di preghiera. Nella liturgia domenicale della Comunità di Sant'Egidio tutte le preghiere ricevute saranno presentate al Signore nella preghiera comune.

[*intenzioni personali*](#) ➔



L'artista della settimana

Gli artisti di "Abbasso il grigio!" si presentano

[Testo più grande](#)

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

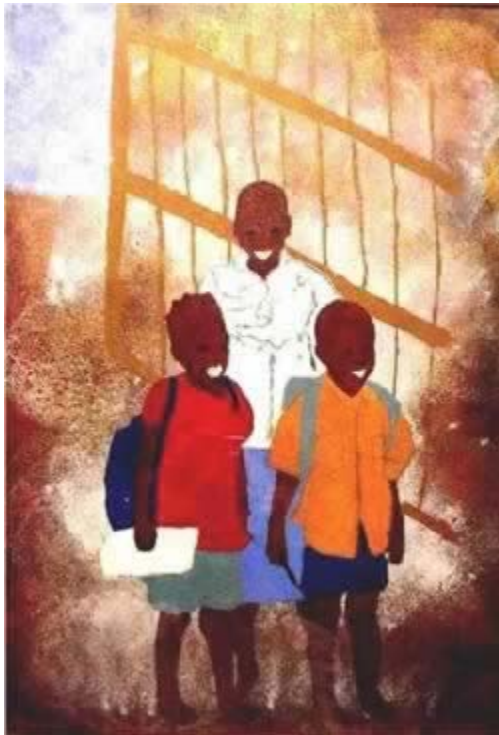
[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

Flora Fiorentino 17 anni, Napoli

Flora è una giovane artista napoletana che solo da un anno dipinge con "Gli Amici". Quella che presentiamo è dunque la sua prima opera, realizzata in occasione della mostra "Abbasso il grigio!" 2002. Con essa ha voluto rappresentare il diritto di tutti alla scuola e all'educazione, enunciato all'articolo 26 della **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo**. Nel mondo tanti sono i bambini che si vedono negato questo diritto, soprattutto nei paesi più poveri.



Visualizza l'immagine ingrandita
La scuola
Tempere e acrilici su carta
2002

Per questo Flora ha deciso per il suo quadro di ispirarsi ad una fotografia che ritrae un gruppo di bambini africani sorridenti davanti ad una capanna di giunchi che è la loro scuola. Flora ha dimostrato un immediato interesse per la pittura cui si è dedicata con grande impegno. Dipingendo ha acquistato una maggiore fiducia nelle proprie capacità espressive, vincendo la timidezza e lasciandosi coinvolgersi maggiormente nel clima sereno e scherzoso che si vive con "Gli Amici". L'artista ha realizzato lo sfondo della sua opera applicando il colore con una **spugna** particolarmente porosa ed ha invece dipinto le figure dei bambini utilizzando un pennello a punta fine con un lavoro paziente, di grande precisione. Attraverso questo semplice espediente l'autrice, che ha qualche difficoltà a rappresentare correttamente lo spazio mediante l'applicazione delle regole prospettiche, è riuscita ad ottenere un'immagine assai nitida in primo piano e leggermente sgranata sullo sfondo, conferendo così al dipinto profondità e volume. L'opera risulta ben equilibrata anche nel rapporto tra tonalità scure e chiare: le tinte brune che predominano nel dipinto sono infatti illuminate ed esaltate dal contrasto con alcuni elementi bianchi in

primo piano e dalla luce che sembra irradiarsi dal cielo.



Un'idea per

Passeggiare, lavorare, fare musica, aiutare... essere felici!

Testo più grande

La voce de "Gli Amici"

La domenica con Gesù

L'artista della settimana

Un'idea per...

Pagina precedente

Anche le foto parlano

Home page

Gli Amici

Scarica la Voce

News

Scrivici

Bari: visita alla basilica di San Nicola

Bari è una città europea e mediterranea: la sua storia è un sovrapporsi ed intrecciarsi di molteplici civiltà e culture, romana, bizantina, longobarda, saracena, normanna, angioina, aragonese. Il patrono della città è **San Nicola** santo venerato sia in Oriente che in Occidente, un simbolo di pace e riconciliazione fra gli uomini, segno di unità della chiesa.

Una leggenda narra che fu lo stesso Santo, di passaggio nella città, a scegliere proprio Bari come luogo in cui sarebbero dovute riposare le sue ossa.



La facciata della basilica

Le reliquie di San Nicola furono portate a Bari il 9 maggio 1087 da alcuni marinai baresi. La Basilica fu eretta nel luogo sede della cittadella amministrativa e militare bizantina. I lavori di costruzione proseguirono a rilento a causa dell'instabilità politica della regione. La basilica fu consacrata il 22 giugno 1197. Da allora Bari

divenne una importante meta di pellegrinaggio, in particolare in occasione della festa del santo, il 9 maggio.

La **Basilica di San Nicola** rivela la sua storia già nell'architettura esterna, che sembra ispirata più alla struttura di un castello che di una chiesa. Nel periodo normanno fu infatti usata più volte come fortezza difensiva. I quattro cortili che la circondano anticamente erano chiusi, riservati solo al clero della basilica, che li metteva a disposizione dei commercianti nel periodo delle fiere dedicate al santo nei mesi di maggio e



Panorama di Bari



Un'immagine della basilica

Informazioni utili

Come raggiungere San Nicola:

- In auto: la basilica è raggiungibile in macchina. Infatti nella città di Bari non vi sono zone a traffico limitato. La macchina si può parcheggiare nel portico laterale.
- In autobus: dalla Stazione Centrale si può prendere l'Autobus 20 barrato, le cui vetture non sono però accessibili. Si può comunque contattare l'AMTAB (tel 080/5393111) che all'occorrenza, provvede a fornire la linea con vetture attrezzate per il trasporto delle carrozzine.

Servizi accessibili: I bagni presenti all'interno della Basilica, pur essendo abbastanza larghi non sono accessibili alle carrozzine. Bagni pubblici completamente attrezzati si trovano sul vicino lungomare.

Apertura e chiusura della Basilica:

Orario feriale: 6,45-12,45 /

dicembre.

La facciata rivela la struttura interna a tre navate: è decorata con grandi archi ciechi e con archetti murati di origine lombarda. Le **due torri laterali** risalgono a differenti periodi di edificazione: quella di destra è costruita sul basamento di un edificio precedente alla chiesa, quella sinistra è posteriore, fu costruita per bilanciare l'altra.

Il portale della facciata è un bell'esempio della scultura pugliese della seconda metà del XII secolo. **Il portale dei leoni**, situato nella facciata sud, è particolarmente importante per la ricchezza degli ornati e per il loro significato simbolico.



Il ciborio

Si accede all'interno tramite 4 gradini; per le carrozzine è possibile utilizzare una entrata laterale, provvista di uno scivolo, situata nel lato del portico.

L'interno della basilica è a croce latina, diviso in **tre navate** scandite da dodici colonne. Il transetto è al di sopra della volta della cripta.

Il grande **ciborio** che sormonta l'altare maggiore è della prima metà del XII secolo, il più antico della Puglia.

La **cripta** a pianta quadrilatera, è divisa in quattro navate da colonne costruite con marmi rari. I maestri che la costruirono impiegarono materiali provenienti da chiese bizantine e longobarde. E' il luogo più antico della basilica, vi si accede attraverso una porta decorata con rami e fiori stilizzati. Una cancellata chiude la parte sacra. Qui è conservata la **colonna**

miracolosa: una leggenda racconta che la colonna fosse stata trovata nel Tevere da San Nicola e portata a Myra. Ritrovata a Bari nel 1098 venne ad occupare il posto dell'unica colonna mancante. Nella Cripta troviamo anche una cappella per la celebrazione dei riti ortodossi. Con la caduta del regime sovietici, in questi ultimi anni la basilica è tornata ad essere meta di pellegrinaggio per i fedeli della chiesa russa ortodossa.

La Cripta non è accessibile per le carrozzine, poiché vi è una scala abbastanza ripida sprovvista di rampe.

Nella basilica esiste una **sala del tesoro** dove sono raccolti prestigiosi doni votivi. *Questa sala è visitabile a richiesta e accessibile alle carrozzine.*



La cripta

16,00-19,00 (19,45 ora legale)

Orario festivo: 6,45-13,45 / 16,00-19,45

Sante Messe:

Orario feriale: 7,30-9,00 / 10,00-18,00 (19,00 ora legale).

Orario festivo: 7,30-9,00 / 10,00-18,00 (19,00 ora legale).

Liturgia divina di rito ortodosso-bizantino in cripta 10,30-12,00-13,00 (soppressa in luglio ed agosto).

Servizio Pellegrini:

Presso la "Sala offerte" (piazzetta antistante Basilica) sono messi a servizio dei pellegrini:

- Oggetti religiosi e souvenirs
- Informazioni ed indicazioni turistiche
- Telefono e WC
- Visite guidate alla Basilica

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito: www.basilicasannicola.org

Per informazioni di carattere generale:

P. P. Domenicani 70122
BARI

Tel. 080 521.1205,
573.7100

Fax 08015243636

email:

info@basilicasannicola.org

San Nicola



San Nicola era un vescovo Orientale, vissuto tra il III e il IV secolo (255-333/334). Della sua famiglia e della sua storia ci sono pervenute poche notizie. Si trasferì nella **città di Myra** dove ebbe luogo il primo episodio noto della sua vita: l'intervento a favore di alcune fanciulle da marito il cui padre era caduto in disgrazia; Nicola aiutò le povere fanciulle gettando denaro dalla finestra.

La sua vita fu caratterizzata da numerosi episodi di carità e di aiuto ai poveri e ciò portò il popolo di Myra ad eleggerlo come vescovo. Si racconta che il Signore apparve ad uno dei vescovi riuniti a Myra per l'elezione dicendogli di proclamare vescovo della città colui che per primo si fosse recato all'alba in chiesa a pregare: quel qualcuno fu San Nicola.

Un episodio della sua vita noto in Oriente è "**Il fatto dei comandanti militari**". Nicola salvò dalla pena di morte tre innocenti ingiustamente accusati e, catturati i reali responsabili, intervenne anche in loro aiuto apparendo in sogno all'imperatore ed al prefetto.

Altri episodi della vita del santo sono riportati da varie fonti: l'intervento del santo in tempo di carestia, l'intervento con cui portò in salvo alcuni naviganti durante una tempesta; i numerosi viaggi in Terra Santa.



Anche le foto parlano

Il nostro obiettivo sul mondo

Testo più grande

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)



30 anni di amicizia con gli anziani

Concorso fotografico: immagini e grandi scatti

Comunità di Sant'Egidio



Le guerre dimenticate: la Repubblica Democratica del Congo



Le guerre dimenticate: la Cecenia



Piccoli profughi